

CHIMICA Sindacati e Rsu all'attacco sulle difficoltà incontrate nella trattativa con i liquidatori, chiesto un incontro al Ministero e già si prepara una grande mobilitazione per il 1 maggio

CONDIZIONI AL MASSIMO RIBASSO PER GLI OPERAI DELLA SGL

NARNI
 Le segreterie territoriali, la Rsu di fabbrica, congiuntamente ai lavoratori della Sgl Carbon di Narni riuniti in assemblea, "esprimono forte preoccupazione per le difficoltà incontrate nella trattativa con i liquidatori aziendali". In una nota i rappresentanti dei lavoratori sottolineano che "la necessità di prolungare per alcuni mesi la produzione, visto l'interessamento palesato nei confronti dello stabilimento di Narni, diventa il principale

obiettivo intorno al quale si sta faticosamente lavorando. Dall'altro lato, l'apertura della procedura di mobilità da parte dei liquidatori impegna le parti, entro i termini stabiliti per legge (75 giorni) a ricercare un accordo che salvaguardi tutti i lavoratori. Dai primi incontri avuti con i liquidatori aziendali - si legge ancora in una nota congiunta delle categorie di Cgil, Cisl e Uil, della Rsu e dell'assemblea - si riscontra l'enorme difficoltà nel trovare un accordo per i la-

voratori, in quanto le risorse economiche messe a disposizione, sono state giudicate nettamente insufficienti. Pare strano infatti, al di là della scriteriata scelta di dismettere il sito narnese, peraltro attraverso il modo peggiore ossia la messa in liquidazione, che Sgl Group voglia riservare ai lavoratori un trattamento al minimo ribasso. Pare altresì strano che voglia fare ciò, dopo aver sostenuto in tutte i tavoli ed in tutte le comunicazioni ufficiali la grande correttezza e professio-

nalità dei lavoratori del sito narnese". Le organizzazioni sindacali, la Rsu ma soprattutto i lavoratori, "giudicano tutto ciò come "l'ennesimo torto perpetrato nei loro confronti. L'assemblea dei Lavoratori ha anche auspicato un intervento più convinto da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella vicenda. Le organizzazioni sindacali dei chimici per imprimere una svolta alla vertenza, hanno richiesto intanto la riconvocazione del tavolo presso il ministero dello

Sviluppo economico, "affinchè si convocino al più presto i soggetti interessati all'acquisizione del sito narnese e, contestualmente per costruire le condizioni atte a garantire la continuità produttiva. Per la ricorrenza del Primo maggio inoltre, le Confederazioni e le federazioni sindacali umbre danno appuntamento a tutti i Lavoratori nello storico piazzale antistante la Sgl Carbon di Narni Scalo, dove interverranno i massimi vertici nazionali e regionali.

ALIMENTARE Nestlé conferma gli esuberi e prolunga la cassa ordinaria ma i sindacati chiedono di internalizzare servizi come logistica e pulizie

PERUGINA, SI TRATTA

di Marina Rosati

PERUGIA - Se la Nestlé ha confermato i 180 esuberanti alla Perugina di San Sisto i sindacati di categoria e la Rsu che avevano già rigettato l'ipotesi non si sono fatti trovare impreparati ed hanno messo sul tavolo una controproposta. Nel faccia a faccia che si è svolto ieri mattina nella sede della Confindustria di Perugia il confronto è stato serrato con la tenuta delle proprie posizioni ma con una mossa, forse inaspettata, da parte dei rap-

presentanti dei lavoratori. Dopo la riconferma da parte di Nestlé dei 180 esuberanti nella fase di curva bassa della produzione e del prolungamento della cassa integrazione ordinaria fino a giugno, le parti sindacali hanno avanzato, in linea con l'accordo precedente, una proposta di internalizzazione di tutte le attività attualmente delegate da Nestlé a soggetti terzi, come possibile strumento per evitare gli esuberi stessi. Si tratta di servizi accessori importanti come la logistica e le pulizie che al momento vengo-

no effettuati da una cooperativa esterna e che nei momenti di punta, possono arrivare a interessare anche 150 persone. Un bacino importante per impiegare quella forza lavoro in esubero nei momenti in cui la produzione inevitabilmente tende a diminuire. Oltre a questo, sindacati e Rsu hanno ribadito la necessità di un piano industriale volto a rafforzare la fabbrica di Perugia, con investimenti che garantiscano maggiori volumi ed un parallelo rafforzamento della rete commerciale, oggi carente - so-

stengono i sindacati - nella promozione e distribuzione dei prodotti. Partendo dal Bacio e fino ad arrivare alle ultime produzioni di cioccolata realizzate a San Sisto Cgil, Cisl e Uil vogliono dimostrare che il brand Perugina ha ancora enormi potenzialità da sfruttare. L'azienda, dal canto suo, ha preso atto della proposta e si è riservata di dare una risposta in tempi stretti. Il tavolo sarà dunque riconvocato entro i primi 15 giorni di maggio, alla presenza del responsabile dolciario del gruppo Corrado Ca-



strovillari. Nel frattempo, l'attenzione dei sindacati resta massima, anche vista la rottura, a livello nazionale, della trattativa per il rinnovo dell'integrativo aziendale che riguarda l'intero gruppo, ma naturalmente anche il sito di San Sisto. La situazione resta altamente preoccupante e delicata tanto che già oggi sono in programma le assemblee di

fabbrica per informare gli addetti dell'esito dell'incontro ed avere indicazioni sulla base. Intanto l'onorevole Giampiero Giulietti ha presentato un'interrogazione al ministero del Lavoro per sollecitare il governo a risolvere la trattativa della Nestlé-Perugina, tutelando i lavoratori e garantendo uno serio prospettiva allo stabilimento di Perugia.

Terna Rete Italia

T E R N A G R O U P

per tali interventi, la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha presentato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, l'istanza di Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere comprensive della Valutazione di Incidenza così come disposto dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

La documentazione ai fini della consultazione del pubblico è così depositata:

- copia della documentazione progettuale è depositata in formato sia cartaceo che digitale presso i seguenti Uffici:
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti elettriche - Via Molise 2, 00187 ROMA;
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche - Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio - Sezione Elettrodotti - Via C. Colombo 44, 00147 ROMA;
- copia della documentazione progettuale e ambientale è depositata in formato sia cartaceo che digitale presso i seguenti uffici:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via C. Colombo 44, 00147 ROMA;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - Via di San Michele 22, 00153 ROMA.
- Copia della medesima documentazione progettuale e ambientale è depositata in formato digitale presso:
 - Regione Umbria - Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Servizio Valutazioni Ambientali, VAS, Via e sviluppo sostenibile - Via Pieveolaia, 23 - 06128 PERUGIA;
 - Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia - Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Via - Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA;
 - Provincia di Macerata - IX settore - Gestione del Territorio - Via Velluti, 41 - Frazione Piedripa - 62100 MACERATA;
 - Provincia di Perugia - Area Ambiente e Territorio - Via Palermo 21/c - 06124 Perugia;
 - Comune di Serravalle di Chienti - Ufficio Tecnico - Urbanistica - C.so Giacomo Leopardi, 77 - 62038 SERRAVALLE DI CHIEN TI;
 - Comune di Camerino - Urbanistica - Edilizia privata e Ricostruzione - Corso Vittorio Emanuele II, n. 17 - Palazzo Bongiovanni - 62032 CAMERINO;
 - Comune di Foligno - Area Governo del Territorio - Servizio Urbanistica - Corso Cavour, 89 - Palazzo delle Logge - 06034 FOLIGNO.

Tutto ciò premesso,

COMUNICA

ai fini dell' "Avvio del procedimento amministrativo", dell'apposizione del "vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva dei servizi di elettrodotto" sui fondi attraversati dalla linea elettrica e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni che:

- "l'oggetto del procedimento promosso" è l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio per il "Nuovo elettrodotto RTN 150 kV "Cappuccini - Camerino" (cod. 23153A1) e connessa variante all'elettrodotto "Cappuccini - Preci" (cod. 23052B1) tra il sostegno n. 83 ed il Portale della S.E. di Cappuccini;" proc. Mi.S.E. n. EL-306;

• "l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione" è il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica Divisione III - Reti Elettriche Via Molise, 2 - 00187 ROMA di concerto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio - Sezione Elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;

• il Responsabile del procedimento" è l'ing. Gianfelice POLIGNONI, Dirigente della Div. III - Reti Elettriche, della Direzione Generale di cui sopra,

chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, possono prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla presente pubblicazione a:

- Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per l'Energia Nucleare e le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti elettriche - Via Molise 2, 00187 ROMA;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e le Risorse Idriche - Divisione IX - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti - Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- Terna Rete Italia S.p.A. - Direzione Territoriale Centro Sud - Progettazione e Realizzazione Impianti - Via della Marcigliana, 911 - 00138 ROMA.

Ai fini del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che:

- ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo 44, 00147 ROMA (l'invio di osservazioni a codesto ufficio può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.)
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali: Direzione Generale per il paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Via di San Michele 22, 00153 ROMA.

Terna Rete Italia S.p.A.
 Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
 Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 - REA 1328587
 Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v. - Socio Unico
 Direzione e Coordinamento di Terna SpA